



**Comune di Bologna**  
Area Programmazione, Controlli e Statistica  
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



**Governo Metropolitanò  
di Bologna**



# ***Le tendenze demografiche a Bologna nel primo semestre 2020***

**Luglio 2020**

*L'uso della presente pubblicazione è consentito con citazione della fonte.*

*Fonte: registri anagrafici e di Stato civile comunali.*

*I dati possono differire da quelli elaborati da Istat dal Registro base degli individui, ottenuto dall'integrazione di varie fonti amministrative tra le quali l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente.*

---

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: **Mariagrazia Bonzagni**

Dirigente U.I. Ufficio Comunale di Statistica: **Silvia Marreddu**

Redazione a cura di: **Brigitta Guarasci**



# La dinamica della popolazione a Bologna ai tempi del Covid-19

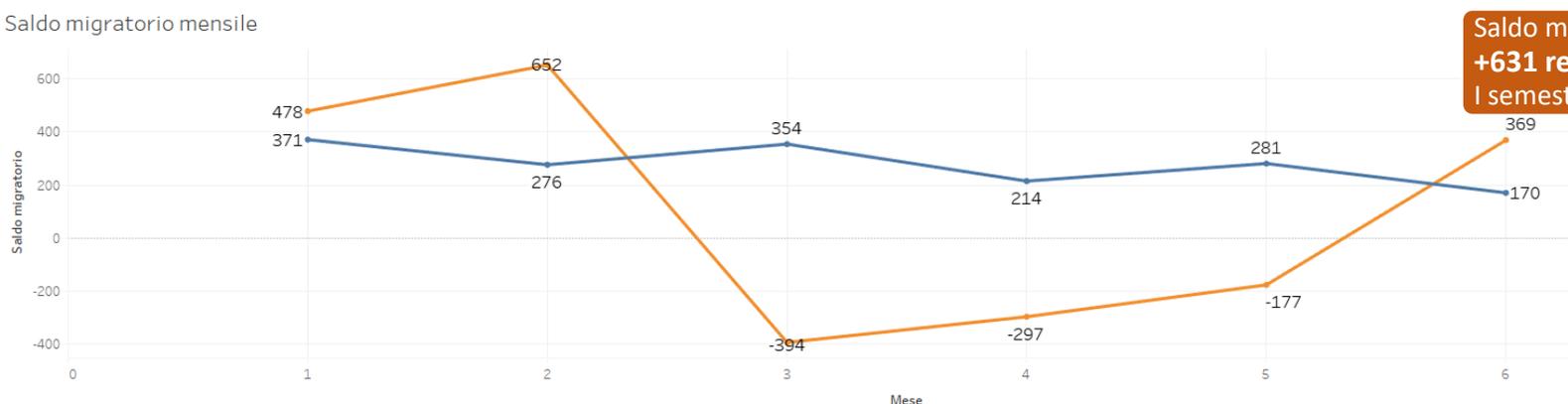
Saldo naturale mensile



**391.356** residenti  
al 30 giugno 2020

Saldo naturale  
**-1.259** residenti  
I semestre

Saldo migratorio mensile



Saldo migratorio  
**+631** residenti  
I semestre

**-628**  
abitanti  
nel I semestre

*Non succedeva  
dal 2003*

Nei primi sei mesi del 2020 l'emergenza sanitaria e le misure di contenimento hanno determinato **un forte rallentamento delle intense dinamiche migratorie** che da sempre caratterizzano Bologna. Si è così interrotta la lieve, ma costante crescita più che decennale della popolazione.

Il **saldo migratorio**, seppur negativo nei mesi del lock-down (da marzo a maggio), considerando l'intero **semestre risulta comunque positivo per 631 abitanti**, un dato decisamente inferiore a quello medio del quinquennio 2015-2019 (+1.666).

I flussi migratori in ingresso non riescono a compensare il **calo di 1.259 residenti** determinato dal **saldo naturale**: il bilancio nati-morti è il più basso degli ultimi venti anni, anche a causa del picco di mortalità registrato nel mese di aprile.

# La natalità nel primo semestre

Nati vivi



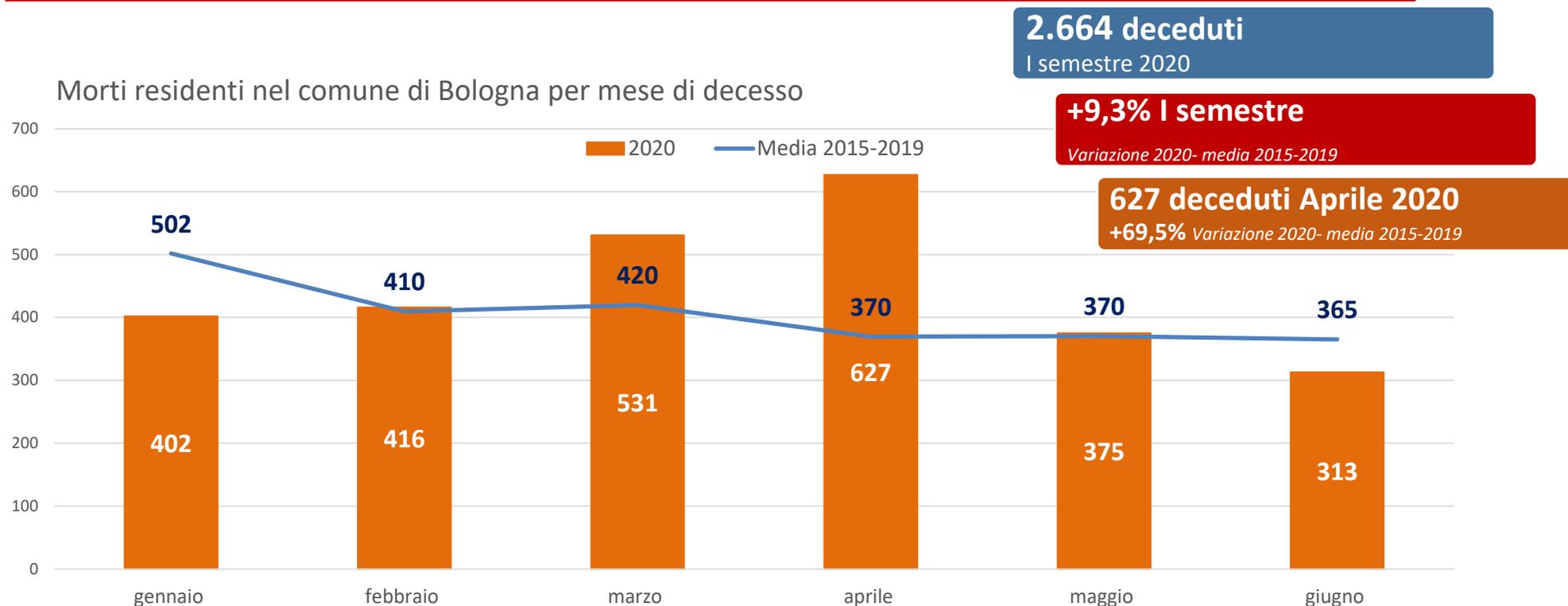
Durante i primi sei mesi del 2020 sono **nati 1.461 bambini** con una ripresa del **+13 nati**, dopo il rallentamento registrato nel 2019. La natalità nel periodo gennaio-giugno 2020, pur al di sotto della media semestrale 2015-2019, si colloca sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città.

Eventuali esiti delle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria sulla propensione ad avere figli da parte dei bolognesi potrebbero emergere in futuro.

I bambini nati **fuori del matrimonio** sono ormai il **42,2%** dei neonati (in complesso 616), mentre sono 845 i bambini nati da **coppie coniugate (57,8%** del totale).

Nei primi sei mesi dell'anno sono appena 129 i **bambini residenti nati fuori città**, pari all'**8,8%** del totale delle nascite.

# La mortalità nel primo semestre



Dopo un primo bimestre caratterizzato da un numero di decessi decisamente basso (tendenza registrata anche a livello nazionale), l'epidemia Covid-19 ha determinato **un incremento a livello complessivo della mortalità nel periodo marzo-aprile**.

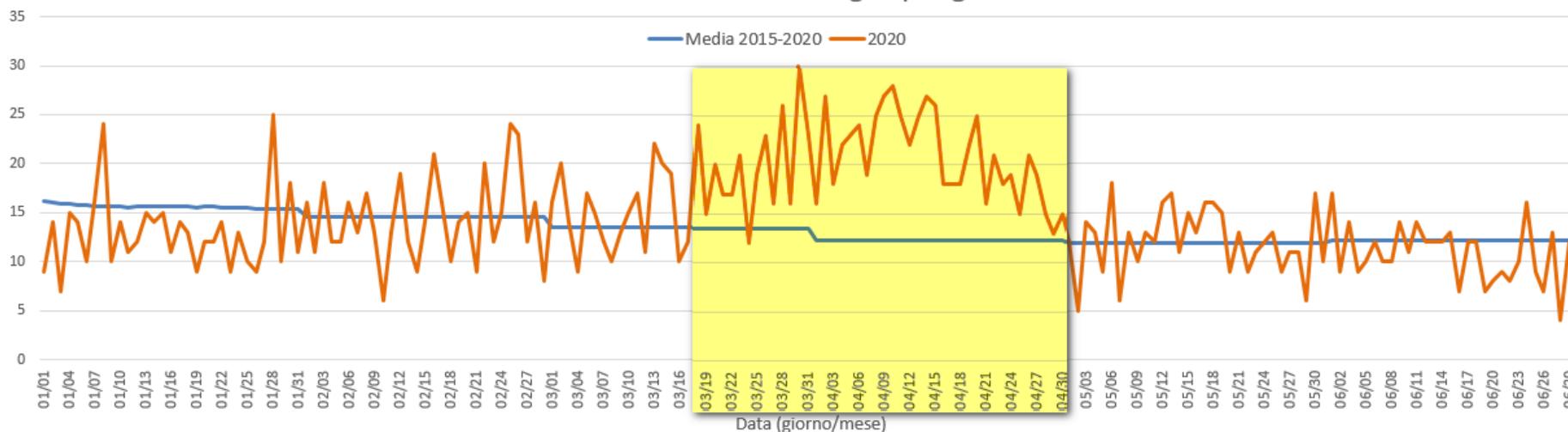
In particolare nel mese di **marzo sono deceduti 531 residenti**, con una crescita pari a oltre un quarto dei decessi (**+26,4%** rispetto alla media mensile del quinquennio 2015-2019), che ha toccato il picco di **627 deceduti** nel mese di **aprile** (quasi il **70% in più** rispetto alla media mensile del quinquennio precedente).

Successivamente i livelli di mortalità si sono riportati sui livelli consueti per la nostra città e, considerando l'intero **semestre**, sono deceduti **2.664** residenti con un innalzamento della mortalità pari al **+9,3%**.

*Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione (cui si fa riferimento per gli altri movimenti demografici). I dati di giugno sono ancora in fase di registrazione e in continuo perfezionamento e da considerarsi provvisori.*

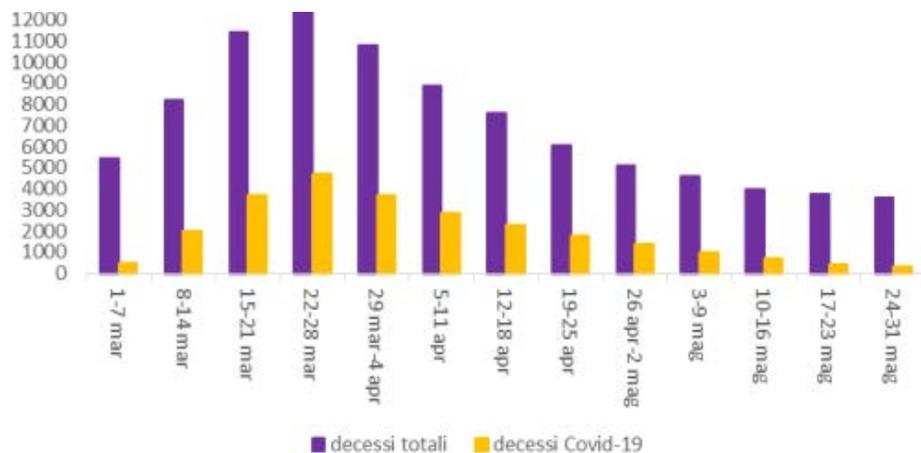
# L'eccesso di mortalità da metà marzo a fine aprile

Morti residenti nel comune di Bologna per giorno del decesso



Andamento settimanale periodo marzo-maggio 2020 dei decessi totali e dei decessi Covid-19. Valori assoluti dei decessi di persone in età 50 anni e più.

**Province italiane con alta diffusione covid-19.** Fonte Istat - ISS



A partire dal 18 marzo 2020 a Bologna si rileva un'eccedenza di decessi rispetto alla media giornaliera mensile del quinquennio 2015-2019.

L'Istituto nazionale di statistica e l'Istituto Superiore di Sanità hanno valutato l'eccesso di mortalità in funzione dei decessi Covid-19 riportati dalla Sorveglianza integrata, evidenziando che nelle aree ad alta diffusione dell'epidemia (quali l'Emilia Romagna), la mortalità Covid-19 contribuisce al 28% della mortalità generale di persone di 50 anni e oltre: in particolare nei mesi di marzo e aprile il contributo dei decessi Covid-19 è pari al 30%, mentre scende al 16% nel mese di maggio. Più in generale in Italia, considerando i decessi di persone positive al test SARS-CoV-2, la quota in cui COVID-19 è la causa direttamente responsabile della morte è pari al 92% nella classe 60-69 anni, mentre scende all'82% tra le persone di età inferiore ai 50 anni.

*Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione (cui si fa riferimento per gli altri movimenti demografici).*

*I dati di giugno sono ancora in fase di registrazione e in continuo perfezionamento e da considerarsi provvisori.*

# L'aumento della mortalità nelle classi anziane

Morti residenti per mese del decesso sesso ed età

Età 0-49 050-79 080 e oltre



**Uomini  
80 anni e oltre  
decaduti  
Aprile**

**+80%**

Var.2020-Media 2015-19

**Uomini  
50-79 anni  
decaduti  
Aprile**

**+72%**

Var.2020-Media 2015-19

**Donne  
80 anni e oltre  
decadute  
Aprile**

**+71%**

Var.2020-Media 2015-19

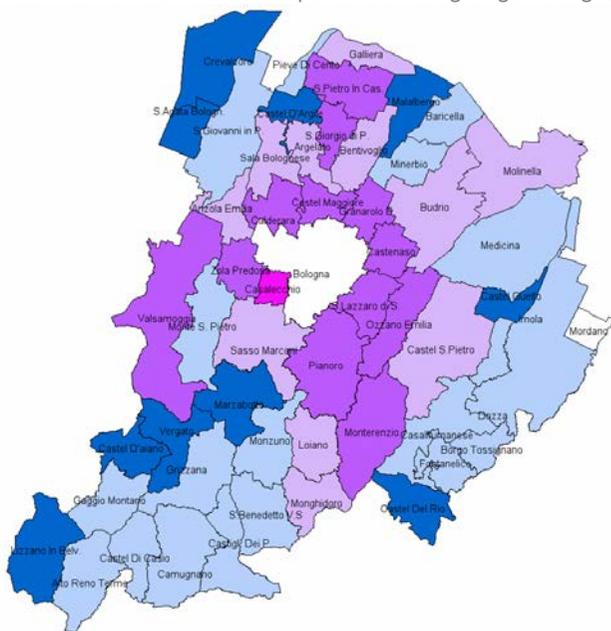
A Bologna l'innalzamento più marcato della mortalità, avvenuto nel mese di **aprile 2020 (+69,5%** rispetto alla media 2015-2019), ha riguardato soprattutto gli **uomini**, con una crescita del **+80%** tra gli **ultraottantenni** e del **+72%** nella classe d'età **50-79** anni. Nello stesso periodo tra le donne il più rilevante aumento dei decessi è pari al **+71%** tra le decedute di 80 anni e oltre.

Nel mese di marzo la variazione è stata particolarmente consistente tra i maschi ultra-ottuagenari che hanno registrato un **+41%** e nella classe 50-79 anni (**+30%**); si tratta di incrementi di gran lunga più elevati rispetto a quelli delle coetanee che, pur consistenti, si attestano a **+26%** tra i 50 e i 79 anni e **+18%** per le donne di 80 anni e oltre.

*Per uno studio più adeguato dal punto di vista epidemiologico la mortalità viene esaminata per data di evento diversamente dalla consueta analisi per data di registrazione. I dati di giugno sono ancora in fase di registrazione e in continuo perfezionamento e da considerarsi provvisori.*

# Il lock-down ha rallentato i movimenti migratori

Saldi migratori con i comuni dell'area metropolitana di Bologna- gennaio giugno 2020



Saldo ■ fino a -100 ■ da -99 a -30 ■ da -29 a -10 ■ da -9 a -1 ■ da 0 a +14

**Saldo migratorio**

**+631**

Var.2020-Media 2015-19

**+1.296 Saldo con Altre Regioni italiane**

**+256 Saldo con Estero**

**-70 Saldo con Altre province Emilia Romagna**

**-913 Saldo con Area Metropolitana**

**Saldi particolarmente negativi con i comuni della cintura:**

Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Castel Maggiore, Calderara di Reno, San Pietro in Casale e Valsamoggia

**Saldi positivi con :**

Crevalcore, Lizzano in Belvedere, Vergato, Castello d'Argile, Malalbergo, Sant'Agata Bolognese, Marzabotto, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio

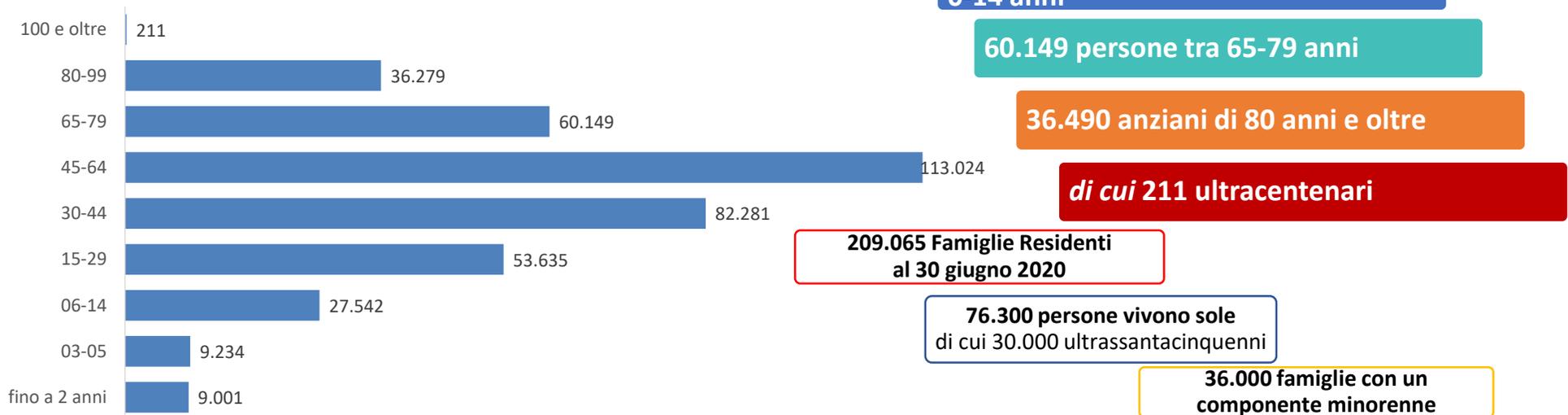
Le disposizioni di contenimento dell'epidemia hanno determinato un rallentamento dei movimenti migratori sia in ingresso che in uscita in città. A livello complessivo (considerando anche le regolarizzazioni tramite iscrizioni e cancellazioni d'ufficio) i nuovi iscritti nei registri dell'anagrafe sono scesi da oltre 7.900 (media semestrale 2015-2019) a circa 5.550 nel primo semestre 2020 con una flessione degli ingressi che sfiora il -30%, mentre le cancellazioni sono passate da 6.248 in media, a poco più di 4.900 in diminuzione del -21,3%.

Nonostante la riduzione dell'intensità dei flussi **Bologna mantiene la capacità attrattiva con un saldo migratorio positivo pari a +631 residenti.**

Tale crescita è determinata in particolare da un bilancio semestrale in attivo con le altre regioni italiane (+1.296 unità). Saldo migratorio positivo anche con l'estero (+256 persone) nonostante il blocco delle frontiere durante il lock-down. Il saldo con il resto della regione è in passivo di appena -70 abitanti. L'intenso scambio di residenti sia in entrata sia in uscita tra il capoluogo e l'area metropolitana ha subito un rallentamento più contenuto e, nella prima metà dell'anno, il bilancio è pari a -913 residenti. Saldi particolarmente negativi si sono verificati con i comuni della cintura: Casalecchio di Reno, San Lazzaro di Savena, Pianoro, Castenaso, Zola Predosa, Castel Maggiore, Calderara di Reno, San Pietro in Casale e Valsamoggia. I saldi sono positivi con comuni prossimi ai confini provinciali e situati nell'appennino: Crevalcore, Lizzano in Belvedere, Vergato, Castello d'Argile, Malalbergo, Sant'Agata Bolognese, Marzabotto, Castel Guelfo di Bologna, Castel del Rio. Bilancio migratorio in pareggio col comune di Mordano.

# La Popolazione e le Famiglie

Popolazione residente a Bologna per età al 30 giugno 2020



Analizziamo ora le fasce d'età che durante l'emergenza Covid-19 hanno mostrato maggiore fragilità dal punto di vista sanitario, in primo luogo gli **anziani di 80 anni e oltre** che a Bologna sfiorano le **36.500** unità (pari al **9,3%** dei residenti); tra questi vi sono 211 ultracentenari. Vi sono poi circa **60.150** persone tra i **65 e i 79 anni** che rappresentano il **15,4%** dei residenti in città. Complessivamente nel capoluogo emiliano gli ultra-sessantacinquenni sono oltre 96.600, circa un quarto della popolazione, di questi 30.054 vivono soli.

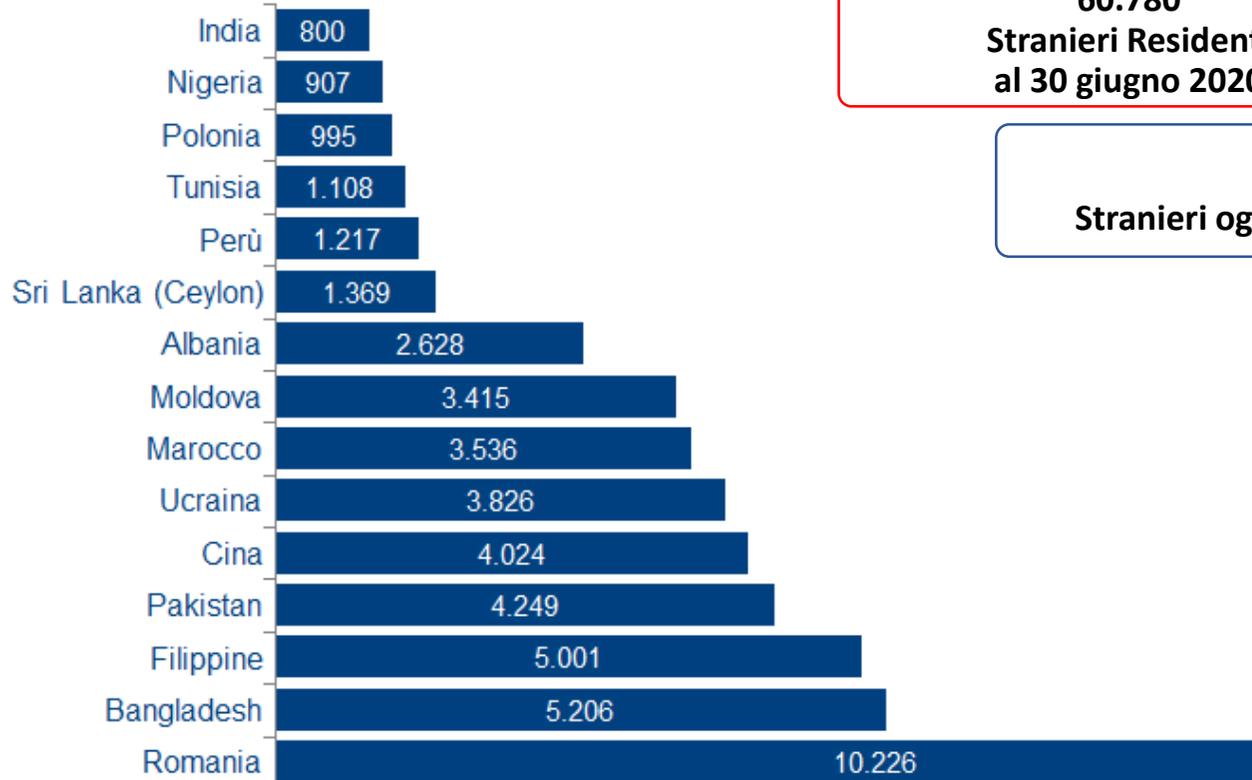
Una delle criticità più rilevanti affrontata durante il lock-down ha riguardato la cura dei bambini in **età fino a 14 anni**, che a Bologna sono **45.777** di questi circa 9.000 tra 0 e 2 anni, 9.234 tra i 3 e i 5 anni e oltre 27.500 nella fascia d'età della scuola dell'obbligo (da 6 a 14 anni). La chiusura imposta dall'emergenza pandemica a scuole, nidi e servizi dell'infanzia ha coinvolto **29.255 famiglie con almeno un componente nella fascia d'età scolare da 0 a 14 anni**, considerando poi le **famiglie con almeno un componente minorenni** si arriva a **36.000** nuclei in città.

In complesso le **famiglie residenti a Bologna al 30 giugno 2020 sono 209.065**, 406 nuclei in più rispetto a un anno prima, con una **dimensione media familiare anagrafica pari a 1,85 componenti**. Tra le famiglie, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (110.048, pari a oltre la metà delle famiglie bolognesi; 52,6%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata se si analizzano le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) esse sono circa **76.300** e rappresentano il 41,1% dei menages (\*) residenti in città. Oltre un terzo delle famiglie unipersonali sono persone di 65 anni e oltre (35.262; di queste circa 30.000 non convivono cioè con altri nuclei familiari); le persone sole di 75 e oltre sono complessivamente 28.491 di cui quasi 19.600 non condividono l'alloggio con altre famiglie.

(\*) Menages: è l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

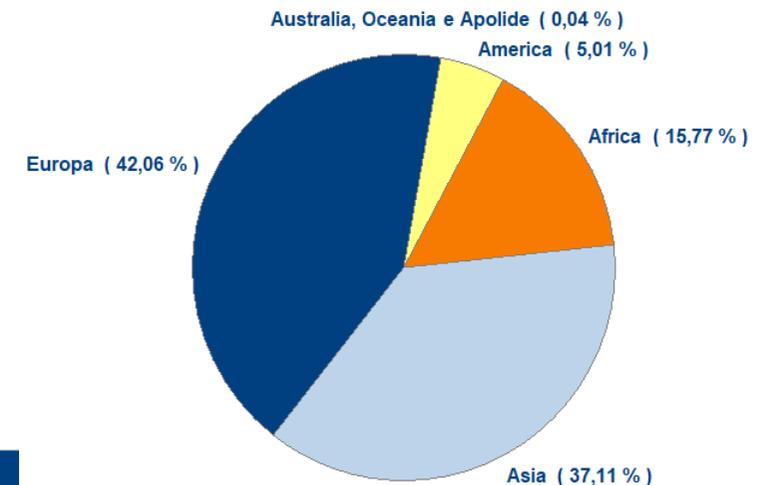
# I residenti stranieri

Stranieri residenti a Bologna - Principali cittadinanze al 30 giugno 2020



**60.780**  
Stranieri Residenti  
al 30 giugno 2020

**16**  
Stranieri ogni 100 residenti



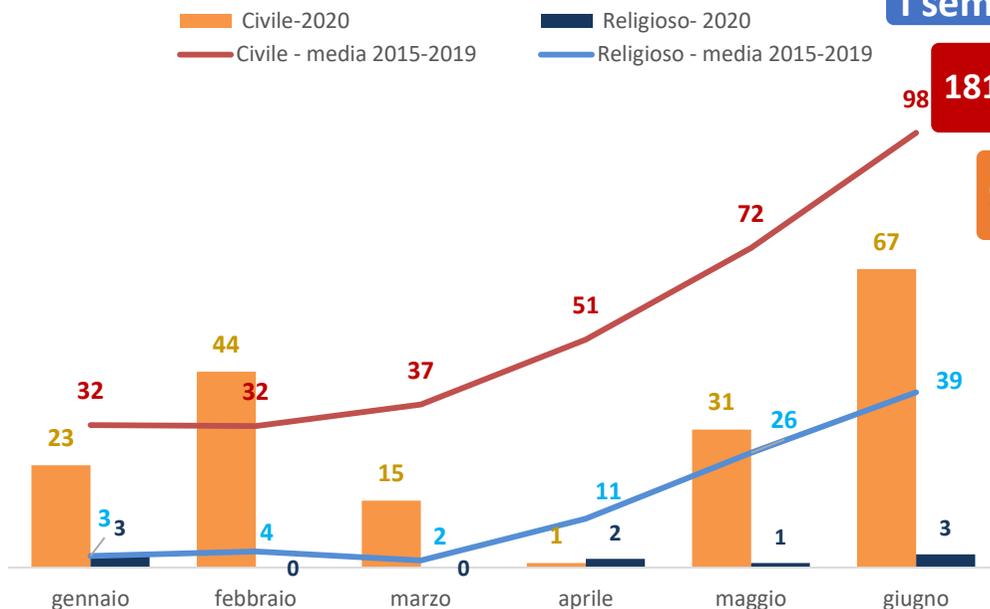
Gli **stranieri residenti** nella nostra città al 30 giugno 2020 sono complessivamente **60.780**, 317 persone in più rispetto al 30 giugno 2019 (+0,5%). Gli stranieri residenti costituiscono il 15,5% della popolazione di Bologna (15,1% fra i maschi e 15,9% fra le femmine).

Le donne sono la maggioranza (32.831 contro 27.949 uomini), anche se notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità, con una spiccata prevalenza femminile tra quelle dell'Europa orientale e maschile tra i cittadini del medio ed estremo oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,1%) e asiatici (37,1%). La componente straniera è assai eterogenea, basti pensare che a Bologna sono presenti ben 152 nazionalità: le più rappresentate sono Romania con oltre 10.200 abitanti, Bangladesh (5.206) e Filippine (5.001). Seguono Pakistan (4.249), Cina (4.024), Ucraina (3.826), Marocco (3.536), Moldova (3.415), Albania (2.628) e infine lo Sri Lanka (1.369).

# Crollo di matrimoni e unioni civili durante il lock-down

Matrimoni celebrati a Bologna per mese e rito



190 Matrimoni  
I semestre 2020

181 Civili

9 Religiosi

9 Unioni civili  
I semestre 2020

6 Unioni maschili

3 Unioni femminili

3 Matrimoni  
0 Unioni civili  
Aprile 2020

Le misure di contenimento connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno avuto un forte impatto sulla nuzialità a causa della sospensione delle cerimonie civili e religiose fino al 15 maggio 2020.

A fronte di una media semestrale di 405 nozze nel quinquennio 2015-2019, nel primo semestre 2020 sono stati celebrati **190 matrimoni di cui 181 civili e 9 religiosi**.

Drastica riduzione anche per le unioni civili celebrate nel corso dei primi sei mesi dell'anno, in complesso **9 unioni civili di cui 6 maschili e 3 femminili**.